

a papa Giovanni XXI. Egli fece una professione di Fede cattolicissima riconoscendo i sette sacramenti e tutto ciò che crede la Chiesa romana.

1277. *Constantinopolitanum alterum*, il 16 luglio, dallo stesso Giovanni Veccus in cui si scomunicano gli scismatici che opponevansi alla riunione delle due Chiese (p. Mansi).

1278. *Langensiense*, di Langei, sotto Giovanni di Montsoreau arcivescovo di Tours, in cui si fece un decreto in sedici articoli. Non si ha veramente certezza sulla data di questo Concilio.

1278. *Compendiense*, dall'arcivescovo di Reims Pietro Barbets co' suoi suffraganei la vigilia delle Palme 9 aprile. Si fece un decreto contra i capitoli delle cattedrali che pretendevano aver diritto di cessare dall'uffizio divino e di porre la città all'interdetto per la preservazione delle loro libertà. Labbe pone questo Concilio nel 1277 per non aver fatta distinzione tra la antica e la nuova foggia francese di contare.

1279. *Apud Pontem Audomari*, di Pont-Audemer, da Guglielmo di Flavacourt arcivescovo di Rouen co' suoi suffraganei. Si fecero ventiquattro capitoli, uno de' quali ordina che coloro i quali non hanno presa la lor Pasqua, siano inquisiti siccome sospetti di eresia. Un altro obbliga i grossi decimatori alla riparazione delle Chiese e alla spesa dei libri del coro e degli ornamenti.

1279. *Biterense*, di Beziers, dall'arcivescovo di Narbona, e sette vescovi il 4 maggio. Fu prescritto l'arcivescovo di Narbona si recasse in Francia pel prossimo parlamento, onde lagnarsi a nome della provincia dei vecchi e nuovi tentativi del poter secolare sugli ecclesiastici intorno i feudi, gli allodii, il servizio militare, e chiedere la conservazione dei loro privilegi e libertà.

1279. *Avenionense*, d'Avignone, dall'arcivescovo di